

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 4 GENNAIO 2024)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì quattro del mese di gennaio, alle ore 11.43 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli e Palazzo.*

Sono assenti: *gli Assessori Regimenti e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Alle ore 11.57 il Presidente sospende momentaneamente la seduta.

Alle ore 12.53 riprende la seduta.

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Rinaldi e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Palazzo.*

Sono assenti: *gli Assessori Ciacciarelli, Regimenti e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 5

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2024/25.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa - e in particolare l'articolo 21;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 - e in particolare l'articolo 138;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli articoli 152-156;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L.15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144 - Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modificazioni dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175 – e in particolare gli articoli 26, 27 e 28 recanti misure per la riforma degli Istituti tecnici e professionali;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2019, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 – Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria – e in particolare l’art. 19 come da ultimo modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 19 aprile 2023, n. 70 concernente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l’anno scolastico 2023-2024;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2023, n. 127 concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026/ 2026/2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2023, n. 708 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2024/25;

VISTO il Comunicato del 22 novembre 2023 con cui la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del quadro normativo relativo al procedimento di definizione e distribuzione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché alla ridefinizione delle Istituzioni scolastiche autonome previsto dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la nota prot. n. 5003 del 24 novembre 2023 con cui il Ministero dell’Istruzione e del Merito richiamando il suddetto comunicato della Corte Costituzionale, invita le Regioni a provvedere con urgenza all’adozione dei piani regionali di dimensionamento della rete scolastica sulla base dei parametri individuati dal Decreto interministeriale 30 giugno 2023, n. 127;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 864 - Modifica Deliberazione 6 novembre 2023, n. 708 concernente le “Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2024/25”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l’istituzione della Conferenza regionale permanente per l’istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l’istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente “Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 giugno 2018, n. T00144 - Conferenza regionale permanente per l'istruzione istituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00318/2012. Integrazione componenti;

VISTO il Regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e successivamente modificato e integrato in base a quanto stabilito dai suddetti decreti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2014, n. 921 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2015/2016 – e in particolare l'allegato B con cui sono stati istituiti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Regione Lazio, ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632 e del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone 29 novembre 2023, n. 118;
- Deliberazione del Consiglio provinciale di Latina 20 dicembre 2023, n. 35;
- Decreto del Sindaco Metropolitan della Città Metropolitana di Roma Capitale 30 novembre 2023, n. 289;
- Deliberazione del Consiglio provinciale di Rieti 18 dicembre 2023, n. 33;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 28 novembre 2023, n. 76;

TENUTO CONTO che in base alla tabella richiamata dall'art. 2 del Decreto interministeriale n. 127/2023 alla Regione Lazio è assegnato il seguente contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei servizi generali e amministrativi:

- per l'anno scolastico 2024-2025: 685;
- per l'anno scolastico 2025-2026: 679;
- per l'anno scolastico 2026-2027: 669;

EVIDENZIATO, pertanto, che, in applicazione dei suddetti parametri, nell'anno scolastico 2024/25 nella Regione Lazio dovrebbe intervenire una riduzione di 37 autonomie scolastiche;

VISTO il Decreto Milleproroghe 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 dicembre 2023 – e in particolare l'art. 5, comma 3 che consente per il solo anno scolastico 2024/25, in deroga ai suddetti parametri, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5% del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/25, dal citato Decreto n. 127/2023;

RILEVATO, quindi, che, in applicazione di tale deroga, nell'anno scolastico 2024/25 nella Regione Lazio dovrà intervenire una riduzione di 20 autonomie scolastiche, invece delle 37 inizialmente previste;

TENUTO CONTO che la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, l'ANCI Lazio, l'UPI Lazio e tutte le OO.SS. più rappresentative del comparto Istruzione e ricerca hanno chiesto di rinviare il riordino complessivo della rete scolastica regionale alla programmazione relativa all'anno scolastico 2025/26;

VALUTATO necessario, in considerazione del Comunicato della Corte Costituzionale del 22/11/2023 e della nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5003 del 24/11/2023, procedere all'adozione di n. 20 misure di riorganizzazione della rete scolastica in base a quanto previsto dalla Decreto Milleproroghe 2024;

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori ed in particolare delle due misure di razionalizzazione della rete scolastica proposte dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il Municipio II di Roma Capitale e per i Comuni di Carpineto Romano, Gorga, Montelanico e Segni;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 19 dicembre 2023;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie emerse nel corso delle procedure di dimensionamento relative alle annualità precedenti e riferibili ad interventi di razionalizzazione della rete scolastica già condivisi con gli enti locali, le organizzazioni sindacali ed i territori ed oggetto di successivi rinvii;

PRESO ATTO, inoltre, delle proposte di accorpamento degli Istituti scolastici del territorio formulate dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio con la nota prot. n. 65449 del 22/12/2023;

RITENUTO, pertanto, di adottare le ulteriori 18 misure di riorganizzazione della rete scolastica, al fine di fare fronte a indifferibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, in base ai seguenti criteri:

- creazione di istituzioni scolastiche con un numero di alunni adeguato a garantire una media regionale tendenzialmente di 900 alunni;
- creazione di istituzioni scolastiche volte a garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione mediante aggregazione in Istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado e conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole secondarie di I grado;
- aggregazione di istituzioni scolastiche in base alla prossimità territoriale;

RITENUTO di salvaguardare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche ubicate nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle zone particolarmente isolate e nei territori del cratere sismico del 2016;

EVIDENZIATO che le misure di riorganizzazione previste non modificano l'identità storico-culturale e territoriale delle istituzioni scolastiche coinvolte, tali misure comportano, infatti, unicamente lo spostamento delle sedi di dirigenza, mentre tutti i plessi scolastici rimarranno funzionanti e operativi nei territori in cui sono ubicati;

RITENUTO, pertanto di provvedere al dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/25;

VISTO il *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2024/25* di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e

sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 relativamente al Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ad essa allegato, come indicato nell'allegato A;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di approvare il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/25 di cui all'allegato A (*Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2024/25*) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza, a modifica della D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 relativamente al Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ad essa allegato.

Il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.